

ASSEMBLEA PROVINCIALE DI UDINE DELL'A.D.O.-FVG ONLUS

Relazione morale del Presidente cav. Claudio Pittin.

Udine, 27 marzo 2010

L'anno scorso, il 25 di ottobre è stato beatificato Don Carlo Gnocchi. Nel 1943 era partito con i suoi alpini per la campagna di Russia, al ritorno dopo essere stato testimone di immani tragedie si dedicò al recupero, alla assistenza dei bambini infortunati con ordigni bellici e il 28 febbraio del 1956 a 54 anni moriva



lasciando per volontà testamentaria le sue cornee a due dei suoi ragazzi, quella donazione allora fu illegale.

L'enorme impatto che suscitò il trapianto diede una accelerazione al dibattito sulla donazione e le prese di posizione favorevoli conseguenti della chiesa favorirono la promulgazione della prima legge italiana sulla donazione e trapianto di organi "legge 3 aprile 1957 n. 235".

Ho avuto la fortuna di conoscerlo a Parma, forse ci ha indicato un tragitto della sua idealità da seguire.

Al 31/12/2009 gli iscritti all'ADO provinciale risultavano 29.015, ma come sapete non incentiviamo più come un tempo le iscrizioni alla Associazione, distribuiamo piuttosto migliaia di Donorcards.

I dati che, con un po' di orgoglio, vi elenco sono i seguenti: fine 2009: l'aumento del 15% sia delle donazioni che dei trapianti rispetto all'anno precedente collocando il Friuli Venezia Giulia al secondo nella speciale classifica per regioni dopo la Toscana.

Il numero dei donatori utilizzati p.m.p. : **34,4**, è addirittura superiore alla Spagna leader mondiale. I donatori reali utilizzati sono stati 42. Dal 1977, data di inizio dell'attività di prelievo, in regione sono stati utilizzati 548 donatori.

Il numero dei trapianti del 2009 è stato altrettanto eccezionale: 116 (29 cuori, 34 fegati, 53 reni) rispetto ai 90 del 2008. - Dall'inizio dell'attività trapiantistica a Udine si sono effettuati 1.437 trapianti.

Una bella performance è stata quella dei trapianti di rene, l'analisi curata dal Dott. Montanaro la potete leggere a pag. 10 del nostro periodico.

Altrettanto dicasi del trapianto di cornea che mi risulta non abbia più una lista d'attesa poichè si riuscono a soddisfare tutte le richieste.

Mi corre l'obbligo di ricordare il nostro primo presidente regionale il Prof. Angelo Meriggi che con il Prof. Puricelli eseguì il secondo trapianto di cuore in Italia dopo soltanto alcune ore dal primo effettuato dal Prof. Gallucci a Padova.

Altro dato positivo è quello relativo alle opposizioni alla donazione: 16,1% il più basso a livello nazionale.

Purtroppo la lista dei 9.500 ammalati in attesa di trapianto in Italia non tende a diminuire e il 7% muore in attesa di una donazione. In Europa si calcola che ci siano quasi 100.000 ammalati in attesa di un organo.

La significativa disponibilità al dono del Friuli Venezia Giulia la dobbiamo riconoscere a quei cittadini che per molti anni si sono dedicati a diffondere la solidarietà ed a loro oggi, con grande piacere, desideriamo esprimere la nostra gratitudine:

sono 17 presidenti di sezione con oltre 20anni di attività.

Berto Gabriella, Beinat Edi, Blasigh Romano, Bonasia Gaetano, Della Costa Umberto, Della Pietra Giovanni, Fabris Ippolito, Mamolo Ciro, Maran Giuliana, Orsaria Sabrina, Passon Romana, Sciacchitano Danilo, Signor Marco, Toson Danilo, Vasile Alfonso, Zanardo Gianfranco, Zuccolo Lorena. Segue consegna degli attestati di benemerenzza.

Tutti saprete del cambio di direzione del CRT, l'organo che presiede alla ottimizzazione dei livelli organizzativi, quantitativi e qualitativi della Regione: dall'inizio dell'anno a dirigere il CRT è stato nominato il dr. **Roberto Peressutti** che ci illustrerà in maniera analitica i dati delle donazioni e dei trapianti e al quale facciamo i migliori auguri per ulteriori successi; mentre a coordinatore delle terapie intensive è stato nominato un famoso barman che non potendo essere presente perché si trova all'estero, lo presento con una clip: la scena si svolge nel Bar da ADO, di Via Planis, l'attrice è Danese Woinishet extracomunitaria che, aprendo una bustina di zucchero dell'ADO chiede se può iscriversi all'Associazione,

il famoso barman è:..... velo dico dopo il filmato:..... il dr. **Amato De Monte**.

Attività svolta durante l'anno

L'elenco lo trovate nel giornale "**La Clessidra**" a pag. 20. In sintesi:
Idea Natale, Week-end del dono, Conferenza: "voglia di vivere, voglia di donare", la distribuzione di 15.000 donorcards in occasione della partita Udinese-Milan, l'intitolazione di una via ai Donatori di Organi, la sensibilizzazione al dono nelle carceri, le giornate di informazione nelle scuole almeno due volte alla settimana con la partecipazione di 4 esperti, spettacoli di intrattenimento finalizzati alla sensibilizzazione alla donazione.

Attività futura.

Disponibilità finanziarie permettendo, organizzeremo un Convegno internazionale, in collaborazione con l'AFDS e il CRT, sulla legislazione comparata del dono sangue e del dono organi, verificando contestualmente la possibilità concreta di collaborazione con le realtà a noi contermini: Carinzia, Croazia, Slovenia.

Vorremmo che venga consegnato un attestato di gratitudine con cadenza annuale da parte del Prefetto o della Provincia ai famigliari dei donatori effettivi.

Voi tutti ricorderete quanto ho insistito sul coinvolgimento dei medici di famiglia.....

Sarebbe stata la via più logica e più fruttuosa per la raccolta delle manifestazioni di volontà ma non si è ancora fatto nulla.....**Motivazioni:** inerzia, disinteresse degli organismi sanitari preposti e dei medici di famiglia eppure la legge 91 del 99 lo prevede.

Il medico potrebbe contestualmente raccogliere le adesioni di manifestazione di volontà anche per la registrazione sul tesserino sanitario.

Potrebbe altresì prospettare ai familiari dell'assistito in attesa di trapianto renale e di fegato la donazione da vivente. Pensate che si eseguono

solamente 1.600 trapianti di rene in Italia rispetto ai 6.800 in attesa di una donazione.

Voi tutti ricorderete la possibilità di manifestare la propria volontà presso le ASL, in 10 anni in regione si sono raccolte solamente 1.732 manifestazioni di volontà delle quali 15% negative. Il progetto è fallito miseramente **Motivazioni:** assenza di supporti informativi, disorganizzazione, assenza di motivazioni del personale addetto all'accoglienza.

Una legge, la 326 del 24/11/03 prevedeva la registrazione dell'opzione positiva o negativa sulla tessera sanitaria. **Mai decollata.**

Accordo con Comuni: già due anni fa l'ADO nel corso della sua Assemblea regionale auspicava che i Comuni aderissero al decreto ministeriale 11 marzo 2008, così poi l'anno scorso a Villa Manin di Passariano, unitamente alla Assessore del Comune di Codroipo Sig.ra Carla Comisso e del Comune di Basiliano Sig. Marco Olivo, era stato ribadita la necessità di affrontare il problema e finalmente l'ANCI e Federsanità nelle persone del Dr. Napoli e Dr. Pizzolito in accordo con il CRT, si sono attivati.

Noi siamo già disponibili con le sezioni di Donatori di sangue (AFDS) alla collaborazione nei modi e nei tempi da concordare per non fare fallire anche questa iniziativa, per esempio, abbiamo appena stampato il nostro vademecum: **“Domandare è lecito, rispondere è doveroso”** molto utile per l'informazione di base da distribuire negli uffici anagrafe dei Comuni ma anche nelle sale di attesa degli ambulatori medici, nelle scuole.

Attualmente ci sono 7 modi di manifestare la volontà di donare, le trovate a pag. 14 del libello “Domandare è lecito, rispondere è doveroso”, ma c'è anche la possibilità di compilare on-line la dichiarazione di volontà.

La novità di questi giorni è: l'offerta del buon Samaritano. Donatori viventi disponibili a dare un organo a sconosciuti. La legge lo consente, ma c'è il rischio di pagamenti nascosti. Come accade negli USA. Semmai sarebbe meglio incentivare la donazione dei parenti più prossimi all'ammalato.

Attenzione, non deve prevalere l'idea di non affrontare l'argomento donazione “tanto qualcuno ci penserà” questo modo di ragionare fuorviante sottende la convinzione errata che ci saranno comunque organi di ricambio per tutti e non è vero.

Caso Eluana. Siamo stati impropriamente coinvolti nel caso Eluana; intendiamo sottolineare la nostra scrupolosa estraneità su aspetti che investono la bioetica in campi non attinenti alla donazione e al trapianto degli organi, ciò per la salvaguardia della idealità dei nostri associati che ovviamente hanno orientamenti diversi tra loro.

La donazione deve essere libera e consapevole, deve essere un atto di responsabilità civile, generato da un dovere etico che esplicita il debito da noi contratto nei confronti dell'altro che, come noi, partecipa alla vita e allo sviluppo della società.

La funzione della donazione è importante oggi più di ieri, perché cresce il bisogno di legami sociali. Più si disintegra il tessuto sociale, più gli individui si sentono soli: e il dono serve a connettersi, a creare rapporti significativi, cementa. Non solo: crea forme di solidarietà, di coesione sociale.

Il volontariato non retribuito ha il compito di integrare, aiutare le politiche socio/sanitarie delle Istituzioni e ci riesce molto bene. Il volontariato in Italia è l'ossatura del sistema sociale, e forse in momenti di crisi di valori, come quello che stiamo attraversando, la politica farebbe bene, senza strumentalizzazioni, a rivolgersi a persone che abbiamo percorso lunghi itinerari di volontariato sociale, di cultura della pace.

Il volontariato senza ossigeno si spegne, se si spegne il volontariato si spegne il Paese. Spero di sbagliarmi, ma sta avanzando la logica dei tagli indiscriminati anche verso quelle realtà che hanno sempre dato.

Sembrerebbe che nel Piano Sanitario Regionale 2010/12 non ci sia alcun riferimento a queste realtà.

**Il Presidente provinciale di Udine
A.D.O.-FVG ONLUS
Claudio Pittin**